



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 21 LEGISLATURA N. X

DE/BO/APL Oggetto: Disposizioni annuali di attuazione 2015, ai sensi  
0 NC dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003. n. 20

Prot. Segr.  
1032

Lunedì 26 ottobre 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,  
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,  
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                       |                |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI     | Presidente     |
| - ANNA CASINI         | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA        | Assessore      |
| - LORETTA BRAVI       | Assessore      |
| - MORENO PIERONI      | Assessore      |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore      |

E' assente:

- |                    |           |
|--------------------|-----------|
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
|--------------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la  
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste  
alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il  
Vicesegretario, Fabio Tavazzani.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Manuela Bora.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



**OGGETTO: "Disposizioni annuali di attuazione 2015, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di Funzione "Programmazione Integrata Attività produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al credito e finanza" del Servizio "Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione", dal quale risulta la necessità di approvare le Disposizioni annuali di attuazione 2015, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/10/2003, n. 20;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della legge regionale 11/12/2001, n. 31;

VISTA il parere di cui all'articolo 16bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di Funzione "Programmazione Integrata Attività produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al credito e finanza";

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

**D E L I B E R A**

1. di approvare l'allegato 1): "Disposizioni annuali di attuazione per il 2015 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 – *Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione*", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20";
2. di definire, con successivi atti dei Dirigenti delle competenti strutture del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione:
  - i termini, le modalità operative per la presentazione delle domande e la relativa modulistica nonché le modalità di attuazione, la natura della spesa con assunzione del relativo impegno sul capitolo di spesa corrispondente alla natura del creditore;
  - di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR della Regione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, congiunta del presente atto e dei decreti dirigenziali di cui al punto precedente completi dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale degli atti stessi.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale  
(Fabio Tavazzani)

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Luca Cerisofoli)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Riferimenti normativi

Legge regionale n. 20 del 28/10/2003 concernente: "Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione", articolo 4, articolo 38 comma 3, articolo 39 comma 2".

### Motivazione

Questa Struttura ha predisposto l'allegato "Disposizioni annuali di attuazione 2015, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20".

La L.R. 20/2003 è stata emanata per fornire un quadro organico degli interventi a favore del sistema produttivo delle Marche: disciplina gli interventi in materia di sostegno all'artigianato, all'industria ed ai servizi alla produzione, allo scopo di favorire la crescita e la qualificazione dell'apparato produttivo regionale. La legge n. 20/2003 disciplina, inoltre, l'organizzazione regionale e locale per la rappresentanza e la tutela dell'artigianato, nonché le attività dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura.

L'articolo 4 (disposizioni annuali di attuazione) prevede che la Giunta Regionale, sentito il Comitato di concertazione e previo parere della Commissione Consiliare competente, approva le disposizioni annuali di attuazione.

Con le presenti disposizioni di attuazione si propone, per l'anno 2015, l'attivazione di alcuni degli articoli del Testo Unico per la cui copertura finanziaria si fa riferimento alla legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, con successivi atti dei Dirigenti delle strutture competenti del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione, saranno poi definiti:

- i termini, le modalità operative per la presentazione delle domande e la relativa modulistica nonché le modalità di attuazione, la natura della spesa con assunzione del relativo impegno sul capitolo di spesa corrispondente alla natura del creditore;
- e disposta la pubblicazione per estratto sul BUR della Regione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, congiunta del presente atto e dei decreti dirigenziali di cui al punto precedente completi dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale degli atti stessi.

In merito alle *Disposizioni annuali di attuazione 2015 del Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione*, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 20 del 28/10/2003, per poter deliberare in merito deve prima sentire il Comitato di concertazione per la politica industriale ed artigiana di cui all'articolo 7 e successivamente acquisire il preventivo parere della competente Commissione consiliare.

Il Comitato di concertazione per la politica industriale ed artigiana ha esaminato la proposta di schema di deliberazione concernente: "*Disposizioni annuali di attuazione 2015, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20*" nel corso della riunione del 15/09/2015 ed ha espresso parere favorevole.



La Commissione consiliare competente, nella seduta del 15/10/2015, ha espresso il parere favorevole n. 8/2015 sulle Disposizioni annuali di attuazione 2015, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20, trasmesse mediante deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 28/09/2015.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il presente atto non comporta una immediata assunzione di impegni di spesa in quanto, per le singole disposizioni, gli stessi verranno assunti dai dirigenti competenti per materia, con specifici atti.

La copertura finanziaria è garantita da risorse statali interamente incassate ex Fondo Unico Regionale e vincolate a incentivi alle imprese. Tali risorse risultano iscritte a bilancio con Deliberazione di Giunta n. 334 del 20/04/2015 di attuazione della Legge regionale 13 aprile 2015 n. 16 di variazione di bilancio di previsione 2015. La copertura finanziaria a valere sulle risorse per le Disposizioni annuali di attuazione 2015 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 è assentita come segue, attualmente a carico del bilancio 2015/2017, annualità 2015:

UPB	N° Capitolo	Denominazione	Importo
3.14.01	3.14.01.813	Spese per azioni di informazione e di animazione economica, informazioni, monitoraggio (art. 25 della L.R. 20/2003)	50.000,00
3.14.04	3.14.04.908	Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento (art. 24, comma 2, della L.R. 20/03)	900.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>950.000,00</b>

Adeguate variazioni di bilancio saranno apportate ai suddetti stanziamenti vincolati del bilancio corrente, al fine della corretta attribuzione delle risorse, in relazione alla scadenza delle obbligazioni che scaturiranno dall'attuazione del presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Stefano Recchi)

R  
y



**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, delle risorse del bilancio 2015/2017, annualità 2015, nelle U.P.B. e nei capitoli di seguito indicati:

UPB	N° Capitolo	Importo
3.14.01	3.14.01.813	50.000,00
3.14.04	3.14.04.908	900.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>950.000,00</b>

**IL RESPONSABILE**

(Stefania Denaro)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA"**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.**

(Rolando Amici)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Ramondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. <sup>18</sup>... pagine, di cui n. <sup>13</sup>... pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**P. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Dott.ssa Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale:

(Fabio Tavazzani)

**DISPOSIZIONI ANNUALI DI ATTUAZIONE  
L.R. 20/2003**

**TESTO UNICO DELLE NORME IN MATERIA INDUSTRIALE  
ARTIGIANA E DEI SERVIZI ALLA PRODUZIONE  
Anno 2015**

**Indice:**

**Premessa**

**ART.24** - **COMMA 2** - CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEL COSTO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO (FONDI DI GARANZIA E ACCESSO AL CREDITO)

**ART.25** - ANIMAZIONE ECONOMICA, INFORMAZIONE E MONITORAGGIO

FR

Y

**L.R. 28 ottobre 2003, n. 20**  
***“Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla  
produzione”***

**Premessa**

La L.R. 20/2003 è stata emanata per fornire un quadro organico degli interventi a favore del sistema produttivo delle Marche: disciplina gli interventi in materia di sostegno all’artigianato, all’industria ed ai servizi alla produzione, allo scopo di favorire la crescita e la qualificazione dell’apparato produttivo regionale. La legge n. 20/2003 disciplina, inoltre, l’organizzazione regionale e locale per la rappresentanza e la tutela dell’artigianato, nonché le attività dell’artigianato artistico tradizionale.

Con le disposizioni di attuazione di cui all’art. 4 della L.R. 20/2003 per l’anno 2015 viene data attuazione agli articoli del Testo Unico dotati di copertura finanziaria ai sensi della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2015.

In particolare gli interventi attivati sono i seguenti:

Interventi volti a migliorare la gestione finanziaria delle imprese (Titolo II - Capo V)

- Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento - art. 24 , comma 2.

Interventi per l’assistenza tecnica (Titolo II - Capo VI)

- Azioni di animazione economica, informazione e monitoraggio (art. 25)

**ART. 24**

comma 2

**Fondi di garanzia e accesso al credito**

sp

Y



## **Art. 24, comma 2**

### **Fondi di garanzia e accesso al credito**

#### **Dotazione finanziaria**

La copertura della spesa per tale intervento è assicurata dalla dotazione finanziaria, pari a euro 900.000,00 prevista sul capitolo n. 31404908 "Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento" del bilancio 2015.

E' inoltre prevista la richiesta di riscrittura sul capitolo n. 31404908 dell'importo di euro 2.276,59 destinato alle medesime finalità; tale somma è stata restituita dalle cooperative artigiane di garanzia in quanto non impegnata a valere sul plafond 2013.

Per quanto sopra, se tale richiesta verrà accolta, la dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2015 che coprirà le richieste di finanziamento presentate alle cooperative artigiane di garanzia a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 gennaio 2016, potrà essere pari a euro 902.276,59.

Le risorse eventualmente non utilizzate per tale tipologia di intervento possono essere destinate al finanziamento di interventi di altra tipologia con apposito provvedimento del Dirigente della P.F. "Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza".

BR

## Art. 24, comma 2, lett. b)

### Contributi per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento garantite dalle cooperative artigiane di garanzia

#### 1. Soggetti beneficiari

Artigiani e loro consorzi e cooperative, che svolgono la propria attività nel territorio regionale e risultano iscritti negli albi provinciali delle imprese artigiane.

Il ruolo delle cooperative artigiane di garanzia è funzionale, sul piano organizzativo, alla realizzazione delle finalità dell'art. 24, comma 2, lett. b).

#### 2. Presentazione delle domande

Le domande delle imprese artigiane per la concessione dei contributi in conto interessi, ivi comprese le operazioni di leasing mobiliare, devono essere presentate alle cooperative artigiane di garanzia e la durata delle operazioni di leasing mobiliare non può essere superiore a ottantaquattro mesi.

#### 3. Ammontare e durata del prestito assistito dal contributo regionale

L'ammontare del prestito assistito dal contributo regionale, per ogni singola impresa, non può essere superiore complessivamente e annualmente a 50.000,00 Euro, anche se ottenuto con più operazioni bancarie; detto importo è elevato a 100.000,00 Euro per i consorzi e le cooperative.

L'impresa artigiana può chiedere il contributo su ulteriori quote di finanziamenti pari a quelle annualmente rimborsate rispetto al finanziamento già in essere, a condizione che non vi siano altre domande insoddisfatte.

La durata del prestito non può essere superiore a ottantaquattro mesi.

#### 4. Misura dei contributi

Il contributo regionale in conto interessi non può essere superiore al 30% del tasso europeo di riferimento in vigore nel mese in cui avviene l'erogazione da parte della banca o della società di leasing ed è elevabile al 50% per:

- le imprese in start up la cui iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane delle Camere di Commercio non deve essere superiore a diciotto mesi dalla data di adozione della delibera di concessione della garanzia;
- le imprese che svolgono attività di artigianato artistico, tradizionale e di qualità (D.G.R. n. 1504 del 28.12.2006, allegato "F");
- le imprese che hanno la maggioranza dei soci di età compresa tra 18 e 32 anni (da intendersi fino al compimento del trentaduesimo anno di età).

Ferme restando tali percentuali di abbattimento rapportate al tasso europeo di riferimento e visti l'attuale situazione di crisi delle imprese e l'andamento dei tassi, il contributo minimo concedibile per l'abbattimento del costo delle operazioni di finanziamento è quantificato nella misura dell'1% per la tipologia di imprese che beneficiano dell'abbattimento del 30% e dell'1,50% per le altre tipologie.

Il contributo è concesso in forma attualizzata secondo le metodologie normalmente applicate.

#### 5. Requisiti delle cooperative artigiane di garanzia

Possono essere ammesse a far parte della cooperativa - nei limiti minimi dimensionali previsti dalla presente legge regionale e purché non abbiano in corso procedure per concordato preventivo o per fallimento né siano fallite e purché il titolare non abbia riportato condanna a una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici:

- a) le imprese artigiane sia individuali che in forma societaria iscritte all'albo provinciale di cui all'art. 5 della L. 443/1985;
- b) le piccole imprese così come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE (G.U.C.E. n. L 124 del 20/05/2003), richiamata nel Regolamento 364/2004 del 25 febbraio 2004 e come classificate dal CIPI nella percentuale massima stabilita dall'art. 6, terzo comma, della legge 443/1985;
- c) le forme associate e consortili costituite dalle imprese di cui alle precedenti lettere a) e b).

Negli statuti delle cooperative artigiane di garanzia (compresi i confidi che adottano il sistema dualistico) la Regione verifica che:

- a) del consiglio di amministrazione facciano parte di diritto due membri nominati dal Consiglio regionale;
- b) il presidente del collegio sindacale o l'organo di controllo monocratico o il revisore unico sia nominato dalla Giunta regionale.

Infine, la Regione verifica che, in caso di scioglimento delle società, i fondi risultanti disponibili alla fine delle liquidazioni, dopo il pagamento di tutte le passività, vengano devoluti, dedotto soltanto il capitale sociale, a favore del Fondo di garanzia interconsortile al quale la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 13, comma 19 del D.L. 30.09.2003 n. 269 o, in mancanza, secondo la diversa destinazione prevista dalla legge.

Nel caso di una Cooperativa artigiana di garanzia di recente costituzione che non abbia mai partecipato al riparto, alla medesima viene attribuito un valore pari al valore minimo di plafond attribuito nell'anno precedente, fermi restando i requisiti di ammissibilità previsti dalla presente legge regionale.

La Giunta regionale può richiedere alle cooperative tutta la documentazione che ritiene necessaria a verificare il possesso dei requisiti richiesti e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate per l'assegnazione del plafond, riservandosi la facoltà di revocare il contributo concesso in caso di inadempienza e/o di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

## 6. Assegnazione plafond alle cooperative artigiane di garanzia

Le domande di ammissione al contributo, redatte in carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere inviate alla casella PEC [regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it](mailto:regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it) entro i termini e secondo le modalità tecnico-operative e la modulistica che saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente struttura.

Il plafond 2015 viene assegnato in base alla seguente formula:

$$\frac{x + y}{2}$$

- **x** rappresenta il peso percentuale delle garanzie erogate con contributo regionale mediamente nel biennio 2013-2014 da ciascuna Cooperativa sul totale medio delle garanzie erogate nello stesso periodo;

$$(G_n + G_{n1}) * 100 / (G_t + G_{t1})$$

dove:

$G_n$  è l'ammontare delle garanzie rilasciate con contributo regionale dalle singole cooperative nell'anno 2013 sui finanziamenti deliberati entro il 10/01/2014 ed effettivamente erogati entro il 31/03/2014;

$G_{n1}$  è l'ammontare delle garanzie rilasciate con contributo regionale dalle singole cooperative nell'anno 2014 sui finanziamenti deliberati entro il 10/01/2015 ed effettivamente erogati entro il 31/03/2015;

Gt e Gt1 sono il totale delle garanzie erogate con contributo regionale negli stessi anni;

- **y** rappresenta il peso percentuale del numero dei soci artigiani agevolati nel biennio 2013-2014 da ciascuna Cooperativa sul numero complessivo dei soci agevolati nello stesso periodo. In caso di attivazione di due o più posizioni nel biennio considerato, il socio viene conteggiato un'unica volta;

$$(S_n + S_{n1}) * 100 / (S_t + S_{t1})$$

dove:

S<sub>n</sub> è il numero dei soci agevolati delle singole cooperative nell'anno 2013

S<sub>n1</sub> è il numero dei soci agevolati delle singole cooperative nell'anno 2014

S<sub>t</sub> e S<sub>t1</sub> sono il totale dei soci agevolati negli stessi anni;

quindi la formula di calcolo complessiva è la seguente :

$$(G_n + G_{n1}) * 100 / (G_t + G_{t1}) + (S_n + S_{n1}) * 100 / (S_t + S_{t1})$$

---

2

## 7. Valutazione delle domande e liquidazione dei contributi

La Regione accredita alle cooperative artigiane di garanzia le risorse previste, previo ricevimento di apposita fideiussione di pari importo. Una quota del plafond viene utilizzata dalle cooperative a copertura del costo effettivamente sostenuto per la presentazione della fideiussione.

La fideiussione ha durata fino alla dichiarazione di assenso, da parte della Regione, al suo totale svincolo e comunque non è superiore ad un anno.

Nella fideiussione dovrà essere espressamente prevista la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c. e la rinuncia ad avvalersi del termine preventivo previsto dal primo comma dell'art. 1597 c.c.

La fideiussione relativa al riparto del plafond per l'anno 2015 verrà svincolata solo dopo la presentazione, da parte delle cooperative artigiane di garanzia, della rendicontazione finale relativa alla gestione dell'anno 2015.

Entro il 31.03.2016 le banche dovranno erogare le risorse relative all'anno 2015 e deliberate dalle cooperative entro il 10.01.2016; la quota eventualmente non erogata viene restituita alla Regione Marche e destinata alle medesime finalità.

## 8. Perdita dei requisiti e rimborso delle quote di contributo non più spettanti

Nel caso in cui il socio perda, per qualsiasi motivo, la qualifica di artigiano ed abbia ancora in essere un finanziamento con contributo regionale, la Banca è obbligata a recuperare la quota parte del contributo, calcolata sul debito residuo in essere alla data di cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane e a riaccreditarla alla cooperativa.

Parimenti alla perdita dei requisiti, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento agevolato o di passaggio a sofferenza da parte della Banca erogante, la stessa provvede a recuperare il maggior contributo concesso, calcolato sul debito residuo in essere alla data di estinzione (o passaggio a sofferenza) e a riaccreditarlo alla cooperativa.

Nel caso di perdita dei requisiti, è facoltà della Banca erogante ripristinare la linea di credito a tasso "pieno". Gli importi recuperati resteranno nella disponibilità della cooperativa e potranno essere utilizzati solo per le stesse finalità.

In ogni caso, ai fini delle azioni di recupero da parte degli Istituti di Credito, si rimanda alle convenzioni in essere tra gli Istituti medesimi ed i Confidi.

Se l'importo del solo contributo regionale da retrocedere alla cooperativa per le motivazioni sopra riportate è inferiore a 12,00 euro, non si provvederà al recupero.

Al presente intervento si applica il regime "de minimis" previsto dal Regolamento CE n. 1407/2013 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L352/1 del 24.12.2013).

Responsabile del procedimento: D.ssa Donatella Bussotti del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione - P.F. "Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza" - tel. 071/8063622 - fax 071/8063017 - [donatella.bussotti@regione.marche.it](mailto:donatella.bussotti@regione.marche.it)

**Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003**

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando, saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

**Art. 24, comma 2, lett. c)**

**Fondo per abbuoni su commissioni di garanzia**

Per l'anno 2015 tale intervento non viene attivato.

*sp*

*8*

**ART. 25**  
**Animazione economica, informazione e monitoraggio**

22

## **ART. 25**

### **Animazione economica, informazione e monitoraggio**

Per l'anno 2015 le risorse disponibili ammontano a € 50.000,00 risultanti sul capitolo di spesa n. 31401813, di cui si dispone:

- euro 7.000,00 per la copertura finanziaria di richieste rimaste inevase dell'anno 2014 relative a contributo spettante al Comune di Ripatransone per € 5.000,00 e contributo spettante alla Associazione Antelitteram per € 2.000,00;
- euro 43.000,00 per l'attuazione del presente bando.

Eventuali nuove disponibilità finanziarie che dovessero risultare disponibili sui capitoli di spesa n. 31301110 - 31301120 - 31301125 - 31401812 - 31401814 saranno destinati al finanziamento delle graduatorie approvate secondo i criteri previsti dal seguente bando.

#### **1. Soggetti beneficiari:**

Possono presentare richiesta di contributo Enti pubblici e privati nonché imprese singole ed associate, associazioni di categoria dei comparti produttivi (artigianato e industria).

#### **2. Interventi**

Nel corso dell'anno 2015 si prevede di attuare quanto previsto dall'art. 25 della L.R. 20/2003 attivando i seguenti interventi:

- **progetti di promozione dei settori produttivi regionali e progetti di imprenditoria femminile**

#### **3. Presentazione delle domande.**

Le istanze di contributo devono essere presentate a mezzo PEC Posta elettronica certificata alla Regione Marche Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione secondo le modalità e i termini previsti nel decreto emanato dal dirigente della struttura regionale competente.

#### **4. Spese ammissibili a contributo**

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione;
- risorse esterne;
- costo del personale interno;
- spese di trasporto del materiale;
- spese per l'affitto o il noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati;
- realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti;
- beni e materiali di consumo;



- spese generali per un importo fino al 10% del costo totale ammesso del progetto (anche spese forfetarie non documentabili dichiarate);
- costo per polizza fidejussoria;
- spese per la redazione di pubblicazioni (editing, pubblicizzazione).

## 5. Spese non ammissibili

**Sono escluse le spese relative al, vitto alloggio e viaggio.**

## 6. Termine di validità delle spese e termine dei progetti

Per gli interventi previsti dall'art. 25 sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alla data del 01.01.2015.

I progetti devono essere conclusi entro dieci mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

## 7. Valutazione delle domande per la concessione del contributo

I contributi verranno assegnati sulla base della graduatoria redatta, secondo i seguenti criteri, attribuendo i punteggi riportati a fianco di ciascun intervento indicato:

TIPOLOGIA INTERVENTO	PUNTI
Iniziative esecutive	2
Iniziative monotematiche	2
Iniziative pluritematiche	1
Iniziative volte a valorizzare l'entroterra marchigiano	5
Iniziative volte a valorizzare gli antichi mestieri	10
Iniziative integrate enogastronomiche/artigianato d'eccellenza	10
Iniziative che non hanno ottenuto nell'ultimo triennio contributi regionali*	25

\* Si intendono iniziative analoghe a quelle per cui si presenta richiesta di contributo

Si precisa che i contributi saranno concessi prioritariamente a iniziative rivolte alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile

A parità di punteggio verrà assegnato il contributo alle iniziative alle quali partecipino Botteghe scuola riconosciute ai sensi della L.R.20/2003.

Per antichi mestieri e iniziative monotematiche si intendono quelle previste nell'allegato 1.

## 8. Misura dei contributi

I contributi in conto capitale per gli interventi sono concessi nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un massimo di € 7.000,00.

## 9. Liquidazione dei contributi

I contributi previsti dall'art. 25 della L.R. 20/2003 vengono liquidati con decreto del Dirigente del Servizio Attività Produttive Lavoro Turismo Cultura e Internazionalizzazione, entro 60 giorni dal ricevimento delle relative domande di liquidazione che devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo PEC.

La documentazione da allegare alla **domanda di liquidazione** è la seguente:

### Enti pubblici

- delibere di liquidazione delle spese;
- relazione consuntiva sul progetto ammesso.

### Imprese, Associazioni, Enti privati

- originale e copia delle fatture di spesa debitamente quietanzate. La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel progetto e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
- schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa.

**E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 120 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente Servizio Attività Produttive Lavoro Turismo Cultura e Internazionalizzazione.**

### Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli – funzionario nell'ambito della Posizione di Funzione "Regolamentazione semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali e artigianali" - tel. 071/8063745 - fax 071 8063017 – e-mail: marco.moscatelli@regione.marche.it

### Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.